

2369

W

Oggetto : convenzione tra la Regione Lazio e la Lega Tumori di Roma per la realizzazione di un progetto pilota di integrazione del privato non profit nel programma regionale di screening del cancro della mammella.

Su proposta dell'Assessore alla sanità

ASS

VISTO il Piano sanitario nazionale per il triennio 1998 - 2000 di cui al DPR del 23.7.98, che individua gli obiettivi generali da perseguire per contrastare i tumori e le azioni da sviluppare a livello regionale ed aziendale con riguardo agli interventi di prevenzione primaria, diagnosi precoce e di miglioramento della qualità della vita dei pazienti oncologici;

TENUTO CONTO che il cancro è una delle patologie più complesse e diffuse nel panorama epidemiologico clinico attuale e che la diffusione della malattia rappresenta, inoltre, un dato quantitativo che, al pari della complessità biologica e clinica, pone l'esigenza del controllo tra le priorità assolute in tema di tutela della salute.

TENUTO CONTO che al fine di realizzare un efficace intervento di controllo del cancro, è necessario che le azioni rivolte alla prevenzione, alla diagnosi e alle cure oncologiche, siano coordinate secondo una strategia complessiva che consenta la mobilitazione e l'ottimale utilizzo delle risorse professionali, tecniche ed economiche disponibili, nonché il loro potenziamento al fine di utilizzare gli strumenti oggi disponibili per fronteggiare i diversi aspetti della malattia quali: l'epidemiologia, la prevenzione primaria, la diagnosi precoce, la ricerca scientifica, la ricerca preclinica e clinica, la diagnosi, la terapia, le cure palliative;

SSR

CONSIDERATO che con deliberazione n. 2039 del 21 dicembre 2001 la Giunta Regionale relativa a " Piano di interventi nel settore oncologico", con la quale tra l'altro, è stato approvato il programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella;

RITENUTO, inoltre, che la su citata deliberazione ha stabilito inoltre la possibilità per la regione di promuovere sperimentazioni di innovazioni organizzative nonché un Piano regionale di Formazione per gli operatori degli screening al fine di assicurare la qualità dei programmi;

CONSIDERATO, altresì che con successiva deliberazione n. 562 del 3. maggio 2002 è stato recepito il programma proposto alla Regione Lazio dalla Lega Tumori di Roma finalizzato all'attivazione di uno studio diagnostico - clinico a favore della donna, inerente il tumore alla mammella

RITENUTO, comunque, importante assicurare l'integrazione del privato non profit nell'erogazione di attività di prevenzione nell'ambito del SSR., quale ulteriore strumento per la concreta realizzazione delle stesse;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare la convenzione allegata, che è parte integrante della presente deliberazione, con la Lega Tumori di Roma, con cui viene data concreta attuazione al programma precedentemente approvato;

ASS



1869 = 2 AGO. 2002

CONSIDERATO, pertanto di dover rinviare ad un successivo provvedimento l'esatta individuazione del capitolo di bilancio su cui graverà la spesa;

PER QUANTO SU ESPOSTO

DELIBERA

Di approvare la convenzione tra la Regione Lazio e la lega Tumori di Roma per la realizzazione di un progetto pilota di integrazione del privato non profit nel programma regionale di screening del cancro della mammella

Di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione del capitolo di bilancio su cui graverà la spesa per la realizzazione del programma suddetto.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

5 AGO. 2002





ALLA ... 562

DEL ... 2 AGO. 2002

CONVENZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E LA LEGA TUMORI DI ROMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA DI INTEGRAZIONE DEL PRIVATO NON PROFIT NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SCREENING DEL CANCRO DELLA MAMMELLA.

In applicazione di quanto previsto dalla DGR 562/01 recante per oggetto "Presenza d'atto del progetto della Lega Tumori di Roma relativo a "La prevenzione dei tumori nel Lazio: dimensione del problema e l'azione da compiere" e in particolare dell'obbligo di definire "le modalità di integrazione e di raccordo del progetto in questione con il programma di screening approvato con DGR 2039/01" si definisce la presente convenzione tra la Regione Lazio e la Lega Tumori di Roma.

PREMESSA

Con la DRG 2039/01 è stato approvato il programma di screening del tumore della mammella nella Regione Lazio, definendo obiettivi generali e specifici, tendenti ad assicurare tale programma, incluso nei livelli essenziali di assistenza, a tutte le donne residenti nel Lazio di età 50-69 anni.

La stessa DGR ha definito i compiti e gli obiettivi assegnati all'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (di seguito ASP).

La DRG 2039/01, al secondo comma, ha stabilito, inoltre, l'obiettivo di promuovere sperimentazioni di innovazioni organizzative nonché un Piano regionale di Formazione per gli operatori degli screening al fine di assicurare la qualità dei programmi.

Sulla base di quanto richiamato in premessa, tra la Regione Lazio rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On. Le. Francesco Storace e la Lega Tumori di Roma rappresentata dal Presidente prof. Giuliano Quintarelli,

si conviene

in considerazione dell'importanza di assicurare l'integrazione del privato non profit nell'erogazione di prestazioni di prevenzione nell'ambito del SSR, di stipulare la presente Convenzione per realizzare la sperimentazione dell'integrazione della Lega Tumori di Roma (di seguito LTR) nell'ambito del progetto regionale di screening mammografico, in attuazione di quanto disposto dalla DGR 562/02.

Art. 1

Compatibilità tra il progetto della LTR e il programma regionale di screening mammografico

Le parti concordano i seguenti criteri

- evitare sovrapposizioni nell'erogazione delle azioni e degli interventi tra servizi del SSR e la LTR ed in particolare con le attività programmate dalla ASL competente per territorio al fine di contrastare sprechi di risorse e, soprattutto, il possibile disorientamento tra le utenti;
- promuovere la compiuta integrazione delle attività di cui al progetto allegato alla DGR della LTR nel SSR nel rispetto delle vigenti disposizioni organizzative e tecniche;
- garantire la presa in carico e la continuità del profilo assistenziale garantendo nel contempo il diritto di scelta informata delle utenti sull'accesso alle varie fasi del programma di screening;

- assicurare l'eticità dei contenuti e delle procedure della comunicazione inerente al programma attraverso la garanzia del Comitato Etico per gli Screening istituito presso l'ASP.

Art. 2

Tipologia del progetto

Il progetto si configura come iniziativa pilota per l'integrazione del privato non-profit nell'ambito del progetto regionale di screening mammografico.

Le attività della LTR nell'ambito del progetto regionale si riferiscono alla popolazione femminile residente nei Comuni della provincia di Rieti.

Le attività consistono:

- nella esecuzione di visita clinica e di esame mammografico di primo livello,
- nella identificazione dei casi dubbi o positivi per lesioni neoplastiche,
- nell'invio ad accertamenti diagnostici di secondo livello e trattamento.

Tali attività sono eseguite secondo le vigenti Linee guida tecniche e in modo da garantire il debito informativo verso la Regione.

Art. 3

Rapporto tra Regione e Lega Tumori di Roma

Il rapporto tra regione e LTR è gestito dall'Agenzia di Sanità Pubblica che assume per conto della Regione il ruolo di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni per garantire la coerenza e la funzionalità rispetto agli obiettivi e alla strategia del programma regionale di screening.

Art. 4

Integrazione con il progetto regionale di screening

Viene costituito un Tavolo Tecnico per concordare gli aspetti operativi connessi alla presente convenzione.

Del tavolo di cui al comma precedente fanno parte: un rappresentante dell'ASP, un rappresentante della LTR, un rappresentante della ASL di Rieti, un rappresentante dei DSSR dell'Assessorato alla sanità.

Art. 5

Rapporti tra LTR e ASL di Rieti

Il programma della LTR si inserisce come Progetto Pilota nell'ambito del programma regionale di screening attuato dalla ASL di Rieti.

L'ASL di Rieti garantisce l'utilizzo del sistema informativo e dei supporti tecnici e operativi per la convocazione delle donne target già attivi.

Garantisce, altresì, la disponibilità delle proprie strutture diagnostiche e terapeutiche per la gestione dei casi dubbi e dei casi positivi qualora scelti dall'utente.

Art. 6

Debito informativo

I dati relativi alle attività di screening gestite dalla LTR costituiscono oggetto di debito informativo nei confronti della Regione attraverso il sistema informativo degli screening (S.I.S.) gestito dall'ASP e relative specifiche e procedure.

Art. 7

Strumenti



- Sw di gestione in uso presso l'ASL di Rieti al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 6 e a quanto considerato nell'art. 1
- sw SQTm per la computerizzazione della cartella clinica degli interventi chirurgici sulla mammella e la garanzia di qualità dei trattamenti del quale l'ASP garantirà la gratuità dell'installazione e della formazione degli operatori; la LTR ne garantisce l'adozione da parte dei centri di riferimento per il trattamento.

Art. 8

Durata

La presente convenzione ha la durata di due anni, periodo nel quale la LTR si impegna a completare il primo round dello screening. Al termine del biennio sarà compiuta una valutazione da parte della Regione dei risultati raggiunti, in base al sistema di indicatori in uso. L'ASP è incaricata, altresì, di procedere, in base al flusso informativo corrente, a valutazioni di performance in itinere.

Art. 9

Risorse finanziarie

La Regione Lazio si impegna a corrispondere alla LTR per ogni donna che aderisce al programma 48 euro.

2 computers portatili compaq completi di software	7.123,00 €
Server	3.615,20 €
Varie ed eventuali	20.000,00 €

Le attrezzature acquistate compresi i computers portatili, rimarranno di proprietà dell'Azienda Sanitaria di Rieti.

La Regione si impegna a sostenere i costi per la campagna pubblicitaria i cui aspetti di merito saranno concordati nell'ambito del Comitato Etico degli Screening presso l'ASP e i cui aspetti organizzativi saranno affidati all'Ufficio stampa della Presidenza della Giunta.

I costi relativi allo studio e progettazione del programma e all'acquisto dei campers. Saranno sdebitati con successivo provvedimento.



Handwritten signature